

R E C E N S I O N E

Meglio prevenire che curare. Il pensiero di Bernardino Ramazzini medico sociale e scienziato visionario

Giuliano Franco

Narcissus Editore - pp. 221 - € 14,99

Tutta la passione che il prof. Giuliano Franco ha dedicato negli ultimi decenni alla figura ed all'opera del Magister di Carpi, viene ora a sublimarsi in questo volume recentemente pubblicato anche in versione e-book.

Per meglio comprendere la grandezza del pensiero e della attività di Ramazzini l'autore ha giustamente voluto premettere il contesto storico in cui si era sviluppata l'opera del maestro. La descrizione del territorio del Ducato di Modena, ove si erano insediati gli Estensi, dopo essere stati cacciati da Ferrara alla fine del '500, e il ricordo della profonda crisi economica che attanagliava la popolazione e che contribuiva a rendere precari il lavoro e le condizioni di salute dei lavoratori, artigiani e non solo.

Contrariamente a quanto era uso fra i medici suoi contemporanei, il Ramazzini, come è noto, visitava le botteghe artigiane e gli altri luoghi dove si svolgevano attività lavorative dando così consigli di prevenzione atti ad evitare i pericoli e quindi l'instaurarsi di malattie legate all'ambiente di lavoro: per questo suo modo di esercitare la professione, l'autore viene a definirlo "scienziato visionario" a sottolineare la preveggenza dell'approccio tenuto all'epoca e del riconoscimento del rapporto tra salute occupazionale e salute integrale.

Il Ramazzini fu antesignano nel riconoscere il ruolo delle diseguaglianze sociali nella genesi di malattie e Giuliano Franco ne sottolinea l'attività e il pensiero senza pregiudizi quando descrive le osservazioni fatte dal Magister nei riguardi delle donne lavoratrici, delle monache e degli ebrei, costretti all'epoca a vivere in zone ristrette della città, in case malsane ed obbligati a svolgere lavori, quando manuali, non certo edificanti e salubri.

L'Autore commenta poi i singoli capitoli che compongono il *De Morbis Artificum Diatriba* evidenziando la particolarità dell'attività del Ramazzini considerato esponente del neo-ippocratismo che valorizza sì la pratica sanitaria

della medicina antica, ma racchiude anche lo studio del rapporto tra fattori ambientali (condizioni climatiche e geofisiche) e comparsa di malattie. Così procedendo diventa più facile mettere in evidenza ancora l'attualità delle osservazioni fatte dal Ramazzini sui rischi per la salute emergenti nell'espletamento di ogni singola lavorazione e nel trattare le singole sostanze ed i suoi suggerimenti per prevenirne gli effetti che culminavano nel famoso precetto "prevenire è di gran lunga meglio che curare" la cui applicazione nei decenni passati ha permesso ai giorni nostri di scongiurare la quasi totalità delle malattie professionali, sicuramente quelle conseguenti all'esposizione ad agenti chimici.

Particolarmente interessante è il tentativo, riuscito, di far emergere principi e virtù etiche del pensiero ramazziniano e valutarne l'atteggiamento in base, anche, ai moderni principi etici come sono stati sanciti dai codici deontologici, in specie da quelli che interessano i medici del lavoro, e come sono stati accolti nelle disposizioni legislative nazionali: anche in questo caso il maestro carpigiano è stato un precursore.

Si riportano volentieri le parole con le quali il Prof. G. Franco conclude la sua fatica:.... "L'insegnamento di Ramazzini, medico sociale e scienziato visionario, si propone come motivo per riflettere sulle virtù alle quali ispirare i propri comportamenti che vanno oltre alla sola osservanza dei precetti di Ippocrate e del Codice di deontologia della professione medica".

Un volume che si legge tutto d'un fiato e che ben illustra la figura e l'opera del grande carpigiano, punto di riferimento storico, clinico, etico per tutti coloro che oggi si considerano appartenenti alla grande famiglia dei cultori della disciplina che si dedica alla protezione della salute dei lavoratori ed alla prevenzione degli effetti sulla loro salute a causa delle attività che svolgono.